1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 108

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento)

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno	»	46	24	13
Svizzera	»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)	»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 19 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

S. M., *sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio in udienza delli 18 gennaio, 11 febbraio, 11 e 22 marzo 1866, ha approvate le seguenti ordinanze concernenti affari demaniali-comunali delle provincie meridionali:*

Udienza 18 gennaio 1866:

1. Ordinanza pronunziata dal prefetto di Benevento addì 18 dicembre 1865, con la quale venne disposto mantenersi provvisionalmente promiscua ed indivisa la estensione di ett. 47, 42 di terreno demaniale nelle contrade denominate: Cesamarisco, Lemme, Bugliano ed altre del comune di Amorosi;

2. Idem emessa dal prefetto di Lecce addì 13 dicembre 1865, per la quotizzazione di terreno demaniale del comune di Carpignano denominato: Macchia dei Malatri;

3. Idem emessa dal prefetto di Caserta addì 30 dicembre 1865, per la ripartizione in quote dei demanii del comune di Cancello-Arnone denominati: Bosco e Le Corde;

4. Idem emessa dal prefetto di Avellino addì 30 del mese di dicembre 1865, per la quotizzazione dei terreni demaniali del comune di Sturno denominati: San Lorenzo, Piano dell'Olio, Rampara ed altri;

5. Idem emessa dallo stesso prefetto addì 15 novembre 1865, per la ripartizione in quote dei demanii del comune di Morra-Irpino denominati: Olmitello, Piano d'Arvoli e Piano d'Ancona;

6. Idem emessa dallo stesso prefetto addì 19 dicembre 1865, per la riconcessione di una quota del demanio Macchia del comune di Villamaina a favore di Ricciardi Antonio;

7. Idem emessa dal prefetto di Cosenza addì 24 novembre 1865, per la quotizzazione dei fondi demaniali del comune di Firmo denominati: Foresta, Lombardi, Feudali e Fattizze;

8. Idem emessa dallo stesso prefetto in pari giorno, mese ed anno, per la quotizzazione dei demanii del comune di Grimaldi denominati: Felletto, Valle del Monte, Vulganigra ed altri;

9. Idem emessa dallo stesso prefetto in detto giorno, mese ed anno, per la concessione di 13 quote di terreno dei demanii del comune di Calopezzati denominati: Difesa, Crefanto e San Giacomo;

10. Idem emessa dallo stesso prefetto addì 5 dicembre 1865, per la ricognizione di 13 colonie inamovibili del comune di Saracena, poste nelle contrade denominate: Lacco, Vallinalonga e Cacce; e per la rettifica degli errori materiali incorsi nella precedente ordinanza dei 7 dicembre 1863 in ordine alle colonie possedute da Domenico Cerbino, Leonardo Lesci ed Innocenzo Gagliardi nelle contrade Pastini, Cacce e Pallotta;

11. Idem emessa dal prefetto stesso addì 20 detto mese ed anno, per la quotizzazione dei demanii del comune di Marano-Calabro denominati: Perroni, Perronelli, Saponara ed altri;

12. Idem emessa dal prefetto stesso addì 27 pari mese ed anno, per la quotizzazione di terre demaniali del comune di Lungro denominate: Piano dello Schiavo, Palazzo dei Monaci, Montino ed altri.

Udienza 11 febbraio 1866:

13. Idem emessa dal prefetto di Salerno addì 25 gennaio 1866, per la quotizzazione dei demanii del comune di Monte San Giacomo denominati: Sasalese, Pantone e Capo la Bocana;

14. Idem emessa dal prefetto di Potenza addì 4 detto mese ed anno, per la ripartizione del demanio del comune di Francavilla in Sinni denominato: Grottole;

15. Idem emessa dal prefetto di Lecce addì 16 detto mese ed anno, per la ripartizione in quote del demanio del comune di Calimera denominato: Bosco-Netto.

Udienza 11 marzo 1866:

16. Idem emessa dal prefetto di Foggia ai 20 febbraio ultimo, per la quotizzazione dei terreni demaniali del comune di Ischitella denominati: Cognetto del Gualano e Cognetto Muzzo;

17. Idem emessa dal prefetto di Potenza ai 27 dicembre 1865, colla quale sono stati dichiarati coloni inamovibili diversi possessori di terreni demaniali del comune di Rotonda denominati: San Lorenzo, Valle, Malita ed altri;

18. Idem emessa dal prefetto di Teramo ai 23 detto mese ed anno, per la riconcessione di tre quote demaniali del comune di Brittoli a favore di Silvestri Giandomenico, Jannetti Pasquale e Jannetti Francesco.

Udienza 22 detto:

19. Idem emessa dal prefetto di Reggio di Calabria addì 6 febbraio ultimo, per la censuazione, a favore del signor Vincenzo Ranieri, di terreno demaniale del comune di Cannitello in contrada detta: Piano d'Aspromonte;

20. Idem emessa dal prefetto di Teramo addì 4 agosto 1865, per la riconcessione fatta ad Antonio Ciulli di una quota di terreno demaniale del comune di Cugnoli, rinunziata dagli eredi del primo concessionario;

21. Idem emessa dal prefetto di Potenza addì 24 febbraio p. p., per la ripartizione in 62 quote dei demanii del comune di Roccanova denominati: S. Jorio e Cervati;

22. Idem emessa dal detto prefetto addì 29 stesso mese ed anno, per la suddivisione in 313 quote dei demanii del comune di Matera denominati: Rovituso, Castiglione, Lena ed altri.

S. M., in udienza del 9 aprile 1866, sulla proposizione del ministro della guerra, ha collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dietro loro domanda, i medici di battaglione, dottori Borgialli Domiziano e Tanzarella Angelo Raffaele; ed ha nominato a medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell'esercito, i soldati nel Corpo d'amministrazione dottori Metelli Giovanni e Valorani Filippo.

Con decreto del ministro dell'interno in data del 14 aprile corrente è stato nominato membro della Commissione per la riforma delle leggi sulla guardia nazionale il marchese Luigi Tanari, senatore del Regno, in luogo del principe Rinaldo Simonetti di cui fu accettata la rinunzia.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Nell'intendimento di conoscere pienamente i fatti che accompagnarono e susseguirono i disordini avvenuti nell'Università di Napoli il giorno 9 del corrente mese e che diedero luogo alla chiusura provvisoria della medesima;

Sentito il Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta quanto segue:

Art. 1. Una Commissione composta di tre membri del predetto Consiglio superiore di pubblica istruzione è incaricata di fare un'inchiesta disciplinare sui fatti avvenuti il 9 corrente mese nella regia Università di Napoli.

Art. 2. Essa avrà diritto di chiamare a sè ed interrogare gl'insegnanti, i membri del Corpo accademico, gli scolari, gli ufficiali amministrativi dell'Università medesima.

Art. 3. Compiute le indagini necessarie all'accertamento delle cause e delle principali circostanze dei disordini succeduti, la Commissione ne farà particolareggiata relazione al ministro e suggerirà ad un tempo i provvedimenti che reputerà opportuni.

Dato a Firenze addì 19 aprile 1866.

Il ministro: BERTI.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto d'oggi con cui è incaricata una Commissione, composta di tre membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione, per fare un'inchiesta disciplinare sui fatti avvenuti nella regia Università di Napoli il 9 corrente;

Decreta quanto segue:

Articolo unico. La predetta Commissione di inchiesta è costituita dei signori:

Brioschi commendatore professore Francesco, direttore dell'Istituto tecnico superiore di Milano, senatore del Regno, *presidente;*

De Maria commendatore Carlo, professore nella regia Università di Torino, deputato al Parlamento;

Villari cav. Pasquale, professore del regio Istituti di studi superiori e di perfezionamento in Firenze.

Dato a Firenze, addì 19 aprile 1866.

Il ministro: BERTI.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella sua adunanza di ieri proseguì la discussione dello schema di legge riguardante la concessione della ferrovia da Potenza ad Eboli, alla quale presero parte i deputati Zaccheroni, Marolda, Federico Doda, De Riso, De Cesare, Speciale, Cortese, Comin, Sanguinetti, Civinini, il relatore La Porta, il ministro dei lavori pubblici e il ministro delle finanze.

In fine udì una interpellanza del deputato Torrigiani al ministro delle finanze intorno alle cagioni delle empiriche e gravi oscillazioni che si verificano ne'corsi della pubblica rendita, specialmente alla Borsa di Parigi; e la risposta data dal ministro, il quale ha colto l'opportunità di fare alcune dichiarazioni relative alle condizioni presenti della pubblica finanza.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di chimica organica vacante nell'Università di Torino.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra suddetta, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta da bollo, coi titoli ai quali intendono di appoggiarle descritte in apposito elenco al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di aprile del 1866.

Le domande devono contenere la dichiarazione esplicita dell'aspirante se intenda concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo, con avvertenza di segnarvi chiaramente il nome, le qualità e il domicilio. Scaduto il termine, come sopra fissato, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Firenze, il 20 dicembre 1865.

Il Direttore-Capo della 3ª Divisione
GARNERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Si notifica che nel giorno di lunedì, 30 del corrente mese, incominciando alle ore 11 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle *Obbligazioni dello Stato al portatore*, create con regio editto 27 maggio 1834 (legge 4 agosto 1861, *Elenco* D, n° 4), cioè:

1° All'abbruciamento delle *Obbligazioni* sortite nelle precedenti *estrazioni* e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *sessantesimaquarta* semestrale *estrazione* prescritta dall'art. 4° del precitato R. editto, per le *Obbligazioni* da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la tabella inserta nel regio editto stesso.

Le *Obbligazioni* da estrarsi sono in numero di *seicentotrè* sul totale delle 6,134 ancora vigenti.

Alle prime *cinque* Obbligazioni che saranno estratte oltre il rimborso di lire 1,000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premii, cioè:

Alla prima estratta	L.	50,000
Alla seconda	»	15,000
Alla terza	»	10,000
Alla quarta	»	8,000
Alla quinta	»	1,320
Totale dei premii	L.	84,320

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle *Obbligazioni* estratte, quello delle *Obbligazioni* comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso, ed il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Torino, il 15 aprile 1866.

Pel Direttore generale
L'Ispettore generale: GALLETTI.

Il direttore capo di divisione
segretario della direzione generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO
IN FIRENZE.

Dinanzi la Pretura del quartiere di Santa Maria Novella di questa città il pensionario Merlini Luigi, già addetto al Corpo di polizia civile, ha dichiarato d'avere smarrito il duplicato n° 257 del proprio certificato d'iscrizione portante il n° 10202 della serie seconda per l'annuo assegno di lire 504, 00, e si è obbligato di tener sollevate le finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della provincia di Firenze.

A Firenze, addì 16 aprile 1866.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
V. PESCI.

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA. — Si scrive all'*Indép. Belge* di Berlino, 12:

Nulla di nuovo oggidì. Si aspetta vedere quale accoglienza verrà fatta a Vienna al rifiuto della Prussia di sospendere gli armamenti fintanto che l'Austria non abbia messa la Boemia in istato di pace.

Si vedrà se l'Austria ha redatta l'ultima sua nota propriamente nel senso di un *ultimatum* e se questa potenza presenterà alla Dieta la proposta della quale i di lei aderenti continuano a minacciare la Prussia.

Quanto prova che anche all'estero si ritenne l'ultimo dispaccio austriaco tale da precipitare gli avvenimenti, si è, che una potenza estera essendo stata preavvertita dal suo inviato a Vienna del passo che voleva fare l'Austria, avrebbe cercato invano di sconsigliarla.

Non si sa se l'Austria dimandando la mobilizzazione dei corpi dell'armata federale potrà contare sulla maggioranza.

I progetti della Prussia riguardo alla riforma non sono ancora formulati; ma tutto fa vedere che tendono, come nel 1849 e 1850 a formare una Confederazione più larga che abbracci l'Austria, il gruppo meridionale il quale si appoggerebbe alla Baviera, ed il gruppo settentrionale sotto la direzione della Prussia.

Questa Confederazione, organizzata specialmente militarmente, eche suppone in prima linea la concentrazione delle forze marittime e militari della Germania settentrionale sotto la direzione della Prussia, ammetterebbe, nell'ulteriore sviluppo di questo progetto una unione più intima, che dal punto di vista politico sarebbe all'estero rappresentata dalla Prussia.

A quanto pare questo deve essere il progetto prussiano. Pel momento si tratta principalmente della riunione del Parlamento.

GERMANIA. — I delegati delle società patriottiche dello Schleswig-Holstein radunatisi il giorno 11 a Neumunster nel ducato d'Holstein hanno adottate le seguenti risoluzioni:

1. Il modo con cui vennero fin ora trattati gli affari dello Schleswig-Holstein minaccia la Germania degli immensi disastri della guerra civile.

2. Il mezzo per evitare le calamità minacciate sta nella soluzione della questione dei Ducati sulla base del diritto pubblico della Germania; del diritto privato dei Ducati stessi, e coll'assenso della rappresentanza del paese.

3. Se la Prussia colla sua opposizione provocasse la guerra civile, la responsabilità deve incontestabilmente cadere sul suo governo.

4. Per quanto sia grave il colpo che la guerra civile apporterebbe a tutta la nazione tedesca, è evidente che la Germania si esporrebbe a cadere nella più grande decadenza quando lasciasse libera la Prussia di continuare nella sua politica attuale.

BELGIO. — Camera dei rappresentanti, seduta del 13 aprile:

Il signor Hymans interpella il ministro della giustizia:

« In questi ultimi giorni accadde un fatto del qual ebbe molto ad occuparsi tanto la stampa del paese, quanto la estera.

« A Bruxelles ed in altre città del Belgio sono stati arrestati dei Polacchi accusati di aver falsificati dei biglietti di banca russi.

« Giusta una corrispondenza del giornale l'*Europe* il giudice mettendoli in libertà avrebbe loro proibito di rivelare quanto era accaduto nel suo gabinetto, soggiungendo che nel caso che non fossero prudenti avrebbero a temere una dimanda di espulsione per parte del governo.

« Giusta la stessa corrispondenza non sarebbero state loro restituite alcune carte state sequestrate al momento del loro arresto; ed un commissario di polizia belga, il signor Haek, sarebbe stato mandato all'estero per consegnarle agli agenti russi.

« In tal modo possono trovarsi compromessi gli averi e forse la vita di molti sudditi russi. »

Il signor Bara, ministro della giustizia, risponde:

« Non ho aspettato di venire interpellato per prender informazioni su questo affare.

« Se il tribunale ha iniziata l'istruzione di un processo su questo affare, non fu già dietro dimanda del governo russo, nè dietro denunzia venuta dall'estero, nè per ordine del governo belga.

« Come in tutta l'Europa anche nel Belgio circolano molti biglietti falsi russi, e l'istruzione fu principiata dietro dimanda di molti cambisti di Bruxelles.

« Del resto fra gli arrestati vi sono pure dei Russi, e nulla prova che l'accusa manchi del tutto di fondamento.

« Alcuni degli accusati riconosciuti innocenti vennero messi immediatamente in libertà, ma altri rimangono ancora sotto il peso dell'accusa.

« Infine si disse che un commissario di polizia belga era stato mandato a Dresda per consegnare ad un agente russo le carte sequestrate. Simili inezie non meriterebbero risposta.

« I fatti di cui si parla sono porteriori all'andata di questo commissario a Dresda, che del resto non aveva altro incarico che quello di dimandare una estradizione.

« Terminando, affermo ancora che i forestieri sono stati arrestati perchè l'accusa era seriamente fondata. »

L'incidente è terminato.

SPAGNA. — Si legge nel *Telegrafo* di Barcellona:

Sono arrivati nella nostra città alcuni prigionieri politici provenienti dal campo di Tarrago ma diretti gli uni per Maiorca, gli altri per Mahon, residenze loro state assegnate.

Di conformità alla sentenza del tribunale militare erano stati condotti alla prigione, e rinchiusi nella corte detta la Garduna.

Sopraggiunti i membri della giunta delle prigioni hanno ordinato immediatamente di trasportarli ai piani superiori abbenchè questi infelici, privi d'ogni risorsa non possano pagare quanto è dimandato per occupare quel quartiere.

Non si può che far plauso alle misure state prese dalla giunta delle prigioni, perchè è evidente, che nelle prigioni non essendovi un locale distinto per i prigionieri della categoria in questione, questi non devono venir confusi con una turba di gente senza fede per la sola ragione, che la strettezza delle loro finanze non permette di pagare le spese dell'abitazione nei piani inferiori.

— Si legge nella *Patrie:*

È arrivato in Spagna un grande trasporto chileno stato preso dalla squadra del contrammiraglio Mendez ed al quale gli Spagnuoli hanno dato il nome di *Vascongada.*

Questo bastimento partito da Caldera porta delle foglie di rame, e delle barre d'argento pel valore, si dice, di dodici milioni di reali.

Il numero dei bastimenti chileni o peruviani, stati catturati dalle navi da guerra spagnuole, ascende a circa un centinaio; la maggior parte, venduto il carico, vennero abbruciati.

INDIE ORIENTALI. — Si scrive da Bombay:

La quantità di cotone che affluisce alle stazioni della ferrovia peninsulare dell'India eccede i mezzi di trasporto su questa strada, la quale non ha, pel momento, che una sola linea.

Dietro domanda del capitano Osborne, agente della Società, il governo della presidenza ha fatto proporre alle case principali che fan quel commercio di ridurre il cotone che spediscono alla metà del suo volume. L'operazione si farebbe a pressione idraulica con macchine che a questo scopo verrebbero poste nelle principali stazioni.

La ferrovia è già terminata sino alla distanza di 40 miglia da Nagpora, ed in forza di un componimento seguito fra il direttore della posta e la Società, appena arrivata la valigia d'Europa deve partire un treno speciale da Bombay, e così le lettere arriveranno in quattro giorni a Calcutta. (*Mon. du soir*)

BOLIVIA. — Si legge nel *Moniteur:*

« Mariano Melgarejo, presidente della Repubblica, ecc.;

« Considerando:

« Che per la debole esecuzione ed adempimento del supremo decreto dato sul campo di battaglia di Viacha il 24 del mese scorso, decreto in forza del quale la repubblica è stata convocata in comizii per la elezione del presidente provvisorio dello Stato e dei deputati che devono comporre l'Assemblea nazionale costituente per suffragio diretto, conviene adottare un regolamento d'elezione che serva di guida per gli uffici ricoglitori e contenga inoltre le disposizioni analoghe all'oggetto ed allo scopo del decreto precitato;

« Che il governo provvisorio, soddisfacendo a questa esigenza nazionale, soddisfa in pari tempo ai suoi proprii voti e prepara le vie legali che condurranno la Bolivia a stabilire in modo costituzionale i suoi alti poteri;

« Che l'attuale disavanzo del Tesoro non permette che l'Assemblea sia composta di un numero stragrande di deputati, e che non sarebbe giustizia il pretendere che prestassero un servizio gratuito;

« Decreta:

« Art. 1. L'elezione del presidente provvisorio della repubblica e dei deputati all'Assemblea costituente, convocata pel 6 prossimo agosto, avrà luogo a norma del regolamento 9 agosto 1861 colle riforme contenute nella legge 12 settembre 1863, e colle seguenti modificazioni:

1. Sono soppresse le Giunte incaricate della verificazione, e tutti i cittadini della Bolivia che abbiano oltrepassati i vent'anni e non sieno inalfabeti hanno diritto di voto, eccettuati soltanto i membri del clero regolare, i debitori dello Stato che non avranno pagato nel termine di trenta giorni dopo essere stati legalmente dimandati; quelli che sono sospesi dai diritti civili per sentenza di giudice; quelli che sono sotto processo dietro decreto di accusa; i sergenti e caporali dell'esercito permanente, ma non quelli che appartengono alle guardie nazionali civiche, quand'anche fossero dichiarati provvisoriamente addetti alla linea.

2. Ogni cittadino può dare il suo voto nel luogo dove egli si trova, ma se commette qualche frode verrà giudicato a tenore delle leggi criminali.

3. Può esser deputato ogni elettore a venticinque anni che non sia mai stato condannato dai tribunali ordinarii della giurisdizione comune a pene corporali od infamanti.

4. I capi superiori generali, i prefetti, i comandanti generali, i sotto-prefetti non potranno esser nominati deputati nelle provincie dove esercitano le loro funzioni, ma potranno esserlo in altri dipartimenti o provincie nelle quali non abbiano una influenza immediata ufficiale.

Art. 2. La Repubblica sarà rappresentata da ventiquattro deputati, la cui elezione sarà fatta per dipartimento e non per capitale e provincia, nella seguente proporzione: da Chuquisaca deputati 4, supplenti 3; da la Paz dep. 4, sup. 3; da Cochabamba dep. 4, sup. 3; da Potosi dep. 4, sup. 3; da Oruro dep. 2, sup. 3; da Santa Cruz dep. 2, sup. 3; da Tarija dep. 2, sup. 3; da Cobija dep. 1, sup. 3; da Boni dep. 1, sup. 3. — Totale deputati 24.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nel *Giornale della Marina:*

La corvetta *Iride* partita da Nauplia il primo andante dopo 38 ore di navigazione approdava a Sira — La salute di tutti a bordo era buona. La corvetta partiva il giorno 9 per Smirne.

Il 13 andante partiva da Genova il piroscafo trasporto *Volturno* con materiali diversi e giungeva in Napoli la mattina del 15.

Domenica scorsa è partita da Lorient per Napoli la nuova pirofregata corazzata *Ancona.*

Il piroscafo trasporto *Dora* giungeva ieri in Genova proveniente da Palermo.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena (Sezione d'arti.) *Adunanza del 22 marzo* 1866. — Il socio prof. Ragona legge una nota sui fenomeni meteorologici osservati in Modena nel corso di un'*ondata atmosferica* di straordinaria escursione, avvenuta verso la metà del corrente marzo. Descrive particolarmente i fenomeni meteorologici svariati e notevoli del 14 marzo, giorno in cui avvenne, a 2 o. di sera un tremuoto ondulatorio di debole intensità.

Il medesimo prof. Ragona legge pure una Memoria sull'*Atmometro Vivenot* da lui modificato e perfezionato: strumento che presenta alla R. Accademia, eseguendo le relative esperienze. Le principali di tali modificazioni consistono: in un nonio analogo a quello dei barometri, che dà i decimi di millimetro; in una seconda graduazione in millimetri incisa a sinistra della montatura; in una seconda colonnetta con due indici, uno fisso e l'altro mobile, destinati a segnare i gradi di questa seconda graduazione; nell'applicazione del *compte-gouttes Salleron* per l'uso dello strumento, ecc. Queste modificazioni sono destinate a cambiare a volontà il punto di partenza nella *posizione di mira*, a torre la necessità di versare molto frequentemente nuovo liquido nell'*atmometro*, e, nei casi indispensabili, a farlo prontamente e nella giusta misura, e ad altre particolarità esposte diffusamente nella Memoria in discorso.

Finalmente l'autore dà notizia di taluni suoi risultati sul peso della goccia di varie pioggie, facendo uso dell'anzidetto apparecchio del sig. Salleron o pesando la goccia appena caduta la pioggia o dopo un intervallo più o meno lungo.

Il socio archivista Ferrari Moreni conte Gio-

vanni Francesco legge un suo *Cenno* con note sull'*Origine, le vicende, ed il ristauro* d'un dipinto in tela di Nogari Giuseppe veneziano, esistente nella R. Galleria Palatina di Modena. Tiene discorso in primo luogo del libro del ch. marchese Giuseppe Campori intitolato: *Gli artisti italiani e stranieri negli Stati Estensi, Modena* 1855: nel quale a pag. 333 si parla del veneziano pittore Nogari Giuseppe, e dice che, allorquando il duca di Modena Francesco III vendette nell'anno 1746 la maggior parte dei quadri della sua Galleria all'Elettore di Sassonia, gli impose la condizione di fornirgli una copia del famoso quadro la *Notte* del Correggio, inclusa nella vendita: copia da eseguirsi da buon pennello, e fu dall'Elettore allogata al Nogari, valente pittor di quel tempo, il quale nello spazio di mesi sei, con indefesso lavoro l'eseguì e con molto onore. Soggiunge che pel primo ne parlò il Pagani nell'anno 1770, descrivendolo come esistente nel ducale appartamento, e poscia nell'anno 1787 ne parlò pure un'anonima *Descrizione dei quadri del ducale appartamento del palazzo di Modena* dicendo: *il quadro del Nogari è di molto pregio, e può quasi supplire all'originale.* Narra poscia il Ferrari Moreni che, all'epoca dell'invasione delle truppe francesi in questi Stati, nell'anno 1796, furono dal ducale palazzo di Modena levati e trasportati a Parigi parecchi quadri assai pregevoli, fra i quali fu scelto quello del Nogari per adornare la cappella del palazzo ove abitava il cardinal Fesch. Restituita poscia parte dei quadri trasportati già in Francia, fuvvi compreso quello ancora del Nogari, ma assai malconcio: motivo forse per cui non fu ricollocato nella Galleria: confermando anche ciò il libro del conte Ferdinando Castellani Tarabini *Cenni storici e descrittivi intorno alle pitture della R. Galleria Estense, Modena.* 1854, nel quale non fa parola del quadro del Nogari fra i 512 di cui è indicato l'autore, il soggetto e l'epoca. Dice inoltre che in forza delle sopravvenute politiche vicende il R. palazzo di Modena fu destinato alla scuola militare di fanteria, onde accorse lo sgombro delle suppellettili e di molti oggetti di arte, che furon passati e ceduti alla R. Galleria Palatina, seguendo in pari tempo il trasporto della Biblioteca, e dell'Archivio secreto. Fra i quadri ceduti vi fu compreso quello del Nogari, rinvenuto in una camera da letto; il quale, diligentemente esaminato dal professore cavaliere Adeodato Malatesta in concorso del professore Carlo Goldoni, addetto alla Galleria, fu riconosciuto necessitoso di non indifferenti ristauri: fra' quali il primo ritenuto indispensabile si fu il trasporto del dipinto in altra tela: il che venne eseguito felicemente dal professore Goldoni. Rilevossi inoltre che mancava la *Gloria d'angeli* sovraposta nell'originale al nato Redentor del Mondo, la quale era stata nella copia imbrattata e coperta da una nube, che mediante le acconce puliture, svanì, e lasciò scoperte alcune tracce originali della *Gloria.* Allora l'egregio prof. Malatesta sulle medesime, e colla scorta d'una stampa della raccolta dei 100 quadri passati a Dresda, tutta la riprodusse; così il quadro del Nogari è stato restituito alla primitiva bellezza facendo ora, per opera de' nostri egregi professori Malatesta e Goldoni, di sè bella mostra nella R. Galleria Palatina. Conclude l'erudito nostro socio che, se deplorasi la perdita del famoso originale, ne consola d'altronde possederne una copia che al vivo lo riproduce. Ommise la lettura di due Note che annunziò, ma non lesse, riguardante una il pittore Nogari, e l'altra il trasporto in una delle ale del già ducal palazzo della Galleria con sovrano decreto 9 febbraio 1851, e della quale seguì poscia l'apertura il giorno 30 gennaio 1854, segnalato con elegante italiana iscrizione dettata e pubblicata dal conte Mario Valdrighi.

Il segretario ETTORE CELI.

— Sopra mozione fatta alla Camera dei rappresentanti dal deputato Thonissen nella tornata del 16 dicembre 1864 il Governo belga erasi impegnato di far comporre una statistica degl'immobili appartenenti nel Regno a stabilimenti pubblici. Ora la statistica è fatta e ne risultano le seguenti cifre: La superficie totale del territorio belga è di 2,945,516 ettari, che si divide nel seguente modo: 2,240,652 ettari, o 82 % appartengono a particolari; 524,864 ettari, o 18 % appartengono a stabilimenti pubblici. Queste ultime proprietà suddividonsi così:

Torrenti e ruscelli . .	13,864	ettari, o		0,47 %
Strade ferrate, grandi strade, strade e vie ecc.	72,628	»	»	2,47
Demanio dello Stato .	39,289	»	»	1,33
Provincie	296	»	»	0,01
Comuni	290,296	»	»	9,85
Uffici di beneficenza .	40,084	»	»	1,36
Ospizi, ecc.	36,953	»	»	1,25
Congregazioni religiose	805	»	»	0,03
Fabbriche di chiese .	23,293	»	»	0,79
Vescovadi	368	»	»	0,01
Seminari	2,075	»	»	0,07
Fondazioni di posti ecc.	1,915	»	»	0,06
Istituti diversi	1,266	»	»	0,04
Istituti stranieri . . .	1,722	»	»	0,05
	524,864			17,79 %

In questo censimento, nota l'*Indép. Belge*, non si potè mettere in chiaro la superficie degli immobili appartenenti a persone civili del Belgio e siti fuori paese. Importerebbe il poter determinare l'estensione di somiglianti immobili affine, se non altro, di mettere in grado il Governo di apprezzare l'opportunità di autorizzare le liberalità fatte agli stabilimenti che ne sono proprietari.

— Un Congresso d'archeologia, al quale sono stati invitati tutti gli archeologi dell'Europa, si aprirà in Anversa il giorno 12 del mese di agosto prossimo. S. M. il Re Leopoldo II ha fatto sperare ad una deputazone dell'Accademia di archeologia del Belgio di onorare della sua augusta presenza quel Congresso scientifico internazionale.

— Leggesi nello *Standard* di Londra:

La relazione degl'ispettori generali delle prigioni d'Irlanda al Lord luogotenente, sull'evasione del capo dei Feniani è venuta alla luce. L'istruzione si aggira intorno a questi due punti: l'evasione di Stephens; e la disciplina generale della prigione e la condotta de' suoi impiegati. La relazione mette in sodo che Stephens era sotto la vigilanza particolare del guardiano Coleman, nel quale il governatore Marquis e l'ispettore della prigione Garin avevano la più grande fiducia. Quanto al sig. Marquis « il quale ha sempre dato prova d'integrità perfetta » la relazione degl'ispettori trovasi nel triste obbligo di riconoscere che egli ha in quella congiuntura mostrato tale incuria e tal difetto di giudizio e perfino di senso comune che son quasi inesplicabili chi guardi alla passata sua vita. La relazione conchiude proponendo modificazioni nel governo della prigione e la rivocazione del signor Marquis.

— Scrivono alla *France* da Boulogne-sur-Mer che una brigata di geometri e di marinai è passata per quella città e sta intraprendendo, sotto la direzione del signor Thomé de Gamond, una campagna sullo stretto di Calais per fare le ultime verificazioni del progetto di un tunnel sottomarino.

Si sa che il primo abbozzo di questo grandioso progetto venne accolto, or sono alcuni anni, con favore eccezionale dai sovrani dei due paesi, e che una Commissione di uomini speciali, instituita per ordine espresso dell'imperatore, riconobbe all'unanimità che quell'idea per quanto gigantesca era però attuabilissima non potendo i banchi di rocce sottomarine che estendonsi tra la Francia e l'Inghilterra opporre niun ostacolo insuperabile alla foratura.

D'allora in qua l'abile e infaticabile ingegnere proseguì le sue esplorazioni annue per perfezionare l'opera sua e accelerarne il compimento mediante semplificazioni economiche. Egli fra altro riconobbe potersi senza danno rinunziare allo stabilimento costoso degl'isolotti artefatti che figuravano nello schizzo, e la foratura potersi fare simultaneamente per quattro gallerie, la più grande delle quali non eccederebbe dieci chilometri.

All'Esposizione universale del 1867 compariranno i piani in rilievo di questa importante impresa e i lavori scientifici che vi si riferiscono.

ULTIME NOTIZIE

La *Patrie* ha il seguente dispaccio da Bucharest, 16 aprile — mezzanotte:

È stato arrestato l'arcivescovo di Jassy che si era nascosto in cantina, e furono pure arrestati Rosnovano e Lacesco, agenti russi.

Tutto è tranquillo.

Il reggimento del colonnello moldavo Tzernal, di guarnigione a Jassy, è composto esclusivamente di Moldavi: i soldati non hanno fatto fuoco che dopo aver visti cadere due dei loro.

Il prefetto aveva diretta al console russo una nota nella quale dimandava l'espulsione del principe Mourouzi, che senza far mistero delle sue intenzioni fomentava le mene politiche intese a rovesciare il governo.

Mourouzi parlando col prefetto di polizia dichiarò che egli non poteva far a meno di eccitare suo cognato Rosnovano ad effettuare i suoi piani politici.

Aggiunse inoltre che egli prevedeva una grande effusione di sangue.

I fatti di ieri hanno interrotta la votazione a Jassy.

Il direttore della posta russa, credendo nel successo, confessò la sua complicità nel sollevare il popolo.

L'arcivescovo non è stato ferito dalla truppa, ma maltrattato dal popolo contro di lui indignato.

Alessandro e Costantino Mourouzi si rifugiarono sul territorio russo passando per Scoulemi; i rivoltosi li seguirono: essi erano tutta gente della Piccola Russia, e Greci.

Mourouzi s'era già messo nel 1848 alla testa di un movimento russo, ed aveva trovato ospitalità in Russia.

— Troviamo nei giornali francesi i seguenti particolari sugli ultimi fatti di Jassy:

Durante le operazioni elettorali scoppiarono gravi torbidi a Jassy, capitale della Moldavia.

Se si deve prestar fede ai dispacci, il partito russo si adoprerebbe con ardore a provocare un movimento in favore della separazione delle due provincie.

Ieri mattina, domenica, 200 uomini assoldati ed eccitati da Costantino Mourouzi (un russo) e da suo cognato Rosnovano tentarono un movimento separatista; volevano impadronirsi del metropolitano e metterlo alla loro testa per andar al palazzo del governatore: la polizia li disperse, e notificò al console russo l'espulsione di Mourouzi.

Un po' più tardi, circa 200 uomini della Piccola Russia ed Armeni si trincerarono nella casa di Rosnovano da dove fecero fuoco sulla truppa, la quale rispose.

V'ebbero sedici morti, e circa venti feriti. I principali promotori sono stati arrestati, e la tranquillità ristabilita ancor prima di notte.

— Si legge nel *Moniteur*:

Si scrive da Serajevo che vista la grande tranquillità che regna in quella provincia si potè occuparsi con grande attività del compimento della rete delle strade dell'Erzegovina e della Bosnia.

— La *Kreus. Zeit.*, provando che nel Parlamento tedesco non esiste alcun pericolo per gli Stati secondari tedeschi, dice:

« In ogni caso è un errore quello di credere che l'esistenza di una rappresentanza tedesca possa minacciare la sovranità dei principi tedeschi.

« Noi abbiamo anzi osservato il contrario, abbiamo veduto accrescersi il sentimento d'individualismo.

— L'*Indép. Belge* ha il seguente telegramma da Vienna, 15:

Il regno di Würtemberg, ed il granducato di Baden hanno intenzione di unirsi alla Baviera, proibendo l'esportazione dei cavalli.

— Si legge nella *France*:

Nelle sfere ministeriali a Madrid si spera fra quindici giorni, al più, ricevere dal Pacifico notizie che facciano sperare che nella lotta contro la Spagna il Chilì si troverà compiutamente isolato.

— La stessa *France* dice:

Molti giornali asseriscono che il signor Frère Orban, ministro delle finanze del Belgio, ritornato or son due giorni da Parigi a Bruxelles era stato incaricato dall'imperatore di una missione speciale pel re dei Belgi; ma non fanno conoscere quale sia l'oggetto di questa missione.

— Scrivono al *Times* da Washington 3 aprile:

Il *bill* de' diritti civili non è anco stato introdotto in Senato, e quindi la situazione è grave come prima. Il solo presidente pare che aspetti tranquillo l'avvenire; le cose andranno male per un certo tempo, dice egli, ma alla fine tutto si accomoderà. Queste sono le parole che risponde sempre alle rimostranze degli amici ed alle minaccie de' nemici. Però il partito repubblicano è quasi del tutto ostile alla politica del presidente; Raymond solo la difende con un coraggio che lo onora. Se il presidente si fosse solo limitato a porre il veto sul *bill* dei diritti civili, la rottura non sarebbe così completa, ma andò più oltre, e distrusse tutti i principii sui quali il partito repubblicano riposa, e ciò facendo dissentì dal consiglio de' più esperti politici del paese. E stamane il telegrafo c'informa che l'elezione del Connecticut è avversa a lui, perchè Hawley è un radicale, e il candidato democratico ha avuto la peggio.

Il presidente procede nel suo cammino con tanta persistenza da destare maraviglia a tutti quelli che osservano la incertezza e il pericolo della situazione. Quando l'altra sera proclamò finita la ribellione, fece un passo contrario assolutamente a Sumner e ai suoi, perchè ha per effetto di rimuovere le truppe che occupano gli Stati già confederati; e questo è proprio mettere a rumore il campo radicale.

Ma non solo i fatti domestici sono nebulosi e incerti. Anche all'estero vi sono questioni piene di pericoli.

Per esempio la interdizione dei cittadini americani dalle pescherie del nord americano inglese tiene occupati gli animi degli uomini che vorrebbero vedere finalmente tranquillo il loro paese. Il Congresso si prepara ad essere illiberale, e, diciamolo, pieno di esasperazione intorno a questo argomento.

La questione delle pesche, per vero dire, minaccia di disturbare assai questo paese e la Gran Bretagna. Le male augurate gelosie del partito protezionista, che finirono nella revoca del trattato di reciprocità con le provincie inglesi, sono deplorate da tutti gli Americani che considerano spassionatamente la cosa. Non dovremo aspettar molto per vedere rinascere tutte le dispute intorno al diritto di pescare nelle acque britanniche. Ieri Pike propose la seguente risoluzione nella Camera dei rappresentanti:

« Considerando che i governatori di varie provincie britanniche hanno avvertito le nostre barche pescherecce di non esercitare più la pescagione nelle vicinanze delle loro coste, manifestando in tal guisa l'intento di voler rinnovare gl'irragionevoli reclami fatti prima del trattato di reciprocità, il segretario della marina è invitato a mandare una forza navale sufficiente nei luoghi di pesca per proteggere i nostri concittadini nell'esercizio dei loro diritti, quali furono riconosciuti dal trattato del 1783 e da quelli che furono ulteriormente conchiusi. »

Questa risoluzione stava per essere sanzionata dai voti, senza discussione, quando Raymond s'interpose e riuscì a farla trasmettere al Comitato degli affari esteri. Ma il pericolo evitato oggi può rinascere domani. I pescatori americani pescheranno nelle acque inglesi; gli Inglesi li scaccieranno: ecco i due governi che s'impastoiano in nuove complicazioni.

Dicesi che un membro della Camera farà una proposizione che può provocare un accomodamento con le nostre colonie; ma se falla, v'è poca speranza che l'America e l'Inghilterra possano intendersi.

Gli Americani, come la pensano ora, vogliono ghermire anche le ombre per vendicarsi de' torti che dicono essere stati fatti a loro in nome dell'Inghilterra.

— Il *Times* ha da Rio Janeiro, 14 marzo:

Gli alleati hanno passato il Parana il 14 marzo.

La principessa Leopoldina ha dato alla luce un principe.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 18.

Confermasi che il governo prussiano, nella risposta al dispaccio austriaco del 7 corrente, ricusa di revocare le misure militari, dicendo che l'Austria, essendo stata essa la prima ad armare, deve incominciare a ristabilire il suo esercito sul piede di pace.

Parigi, 18.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	17	18
Fondi francesi 3 0/0	66 80	67 12
Id. 4 1/2 0/0	96 50	96 75
Consolidati inglesi 3 0/0	86 5/8	86 7/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) . .	53 40	53 70
Id. (fine mese) . . .	53 30	53 60
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese . .	582	593
Id. italiano	300	—
Id. spagnuolo	321	326
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* .	100	100
Id. Lombardo-venete .	375	381
Id. Austriache	356	362
Id. Romane	75	80
Obb. strade ferr. Romane	124	126
Obbligazioni della ferrovia di Savona . .	—	—

Parigi, 19.

La Borsa era iersera alquanto più ferma essendo corsa la voce che la Prussia e l'Austria si erano poste d'accordo per un reciproco disarmo.

Il Corpo legislativo fu prorogato al 21 giugno.

Napoli, 18.

Il *Giornale di Napoli* annunzia che il questore ha dato le sue dimissioni.

Pietroburgo, 18.

L'individuo che attentò alla vita dell'imperatore è un russo. Il contadino, che salvò Sua Maestà col disarmare l'assassino, ricevette il diploma di nobiltà.

Madrid, 18.

Il ministro dell'interno dichiarò alla Camera dei deputati che conosce le mene dei cospiratori, ma che però non crede che la pace sia seriamente compromessa.

Berlino, 18.

La *Gazzetta Nazionale* pubblica il testo della risposta prussiana al dispaccio austriaco del 7 aprile.

Il conte di Bismark dice che, relativamente alla forma con cui è redatto il dispaccio austriaco, farà soltanto osservare che da essa difficilmente si può dedurre che l'Austria sia animata da intenzioni concilianti. Se il dispaccio ha voluto rendere il governo prussiano responsabile delle attuali apprensioni, si vide raramente che atti politici di tanta gravità per le loro conseguenze siano basati sopra una filastrocca (*échafaudage*) più artificiale di supposizioni e di dicerie.

Bismark protesta contro le parole che il dispaccio gli attribuisce. Dice che il complesso delle supposizioni e delle interpretazioni inserite nel dispaccio non ha altro scopo che quello di giustificare i preparativi militari dell'Austria.

Bismark esamina il passo del dispaccio relativo ai movimenti delle truppe e deplora che il conte di Mensdorff adoperi in questo argomento espressioni elastiche. Constata che tali movimenti sono evidentemente diretti verso la frontiera prussiana e fa osservare che il dispaccio austriaco non dice punto che il gabinetto di Vienna sia intenzionato di revocare queste misure militari. Il conte di Mensdorff, soggiunge la risposta prussiana, crede che su questo punto le assicurazioni dell'imperatore siano sufficienti, e che quindi sia inutile quella revoca. Tuttavia, in presenza delle identiche assicurazioni che dà Sua Maestà il re di Prussia, il gabinetto austriaco domanda che il governo prussiano annulli i suoi preparati militari i quali furono provocati unicamente da quelli dell'Austria. La Prussia non ha ordinata la mobilizzazione del suo esercito, ma prese soltanto alcune misure militari di precauzione che possono facilmente annullarsi se viene a cessare il motivo per cui esse furono ordinate. Spetta adunque al governo austriaco di prendere l'iniziativa col dare un contr'ordine ai movimenti delle sue truppe, e col far cessare qualsiasi altro indizio di armamenti contro la Prussia.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 1/2 — Rappresentazione dell'opera: *Don Giovanni.*

TEATRO MECCANICO in piazza Madonna — Rappresentazione tutti i giorni.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Dal Real Museo di Fisica — Firenze 18 aprile 1866.

Barometro stazionario e sempre molto alto. La temperatura e l'umidità stazionarie. Cielo più o meno sereno. Mare calmo. Vento debole e vario.

Continua l'abbassamento del barometro nel settentrione d'Europa. Lieve burrasca nel golfo di Guascogna. Stagione calma generalmente, ma non stabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.

Nel giorno 18 aprile 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 759,0	mm 757,0	mm 757,2
Termometro centigrado	15,0	19,0	14,0
Umidità relativa	70,0	50,0	70,0
Stato atmosferico	sereno e nuvoli	sereno	sereno e nuvoli
Vento direzione	SE	SO	SO
Vento forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura { Massima + 20,5 / Minima + 6,8 }

Minima nella notte del 18 aprile + 8,0

I signori, ai quali scade l'associazione col 30 aprile 1866 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

(Via del Castellaccio, n° 20, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 19 aprile 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5 % god. 1 gen. 66		54 25	54 10	» »	» »	» »	» »	LIVORNO	8	100 »	99 2/5
Detto in sott. . . . . . . » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 1/3	99 1/4
» 3 % . . . . » 1 aprile		» »	». »	» »	» »	34 »	» »	Detto	60	99 »	98 5/6
Impr. Ferriere 5 % » 1 gen. 66	840	» »	» »	» »	» »	76 »	» »	ROMA	30	490 »	485 »
Obb. del Tesoro 1849								BOLOGNA	30	99 2/3	99 1/2
5 % p. 10 . . . . » »	840	» »	» »	» »	» »	100 »	» »	ANCONA	30	99 2/3	99 1/4
Az. Banca Naz. Tosc. » 1866	1000	1485	» »	» »	» »	» »	» »	NAPOLI	30	99 2/3	99 1/4
Dette Banca Nazion.								MILANO	30	99 2/3	99 1/4
nel Regno d'Italia. » »	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	GENOVA	30	99 2/3	99 1/4
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	TORINO	30	99 2/3	99 1/4
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	VENEZIA ef. g.	30	246 »	244 »
Obblig. Tabacco . . . . » »	1180	» »	» »	» »	» »	98 »	» »	TRIESTE	30	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. » 1 ott. 65	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	» »	» »
Dette con prelaz. 5 %								VIENNA	30	» »	» »
(Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	AUGUSTA	30	» »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	210 »	208 »
Az. ant. SS. FF. Liv. » gen. 66	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	FRANCOFORTE	30	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	420	» »	» »	» »	» »	50 »	» »	AMSTERDAM . .	90	» »	» »
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	» »	» »	» »	» »	185 »	» »	AMBURGO	90	» »	» »
Dette . . . . » 1 ott. 65	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	LONDRA	30	25 20	25 »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	25 »	24 85
Dette (ded. il suppl.) » »	500	56 »	» »	» »	» »	» »	» »	PARIGI	30	100 »	99 1/2
Az. SS. FF. Merid. . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 1/3	98 3/4
Obbl. 3 % delle dette » 1 aprile	500	149 »	» »	» »	» »	» »	» »	LIONE	90	99 1/3	98 3/4
Ob. dem. 5 % serie c. » »	505	340 »	335 »	» »	» »	» »	» »	MARSIGLIA . . .	90	99 1/3	98 3/4
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	81 »	» »	Sconto Banca 5 %			
Detto in sottoscriz. . » »	500	» »	» »	» »	» »	75 »	» »				
Detto liberate . . . . . . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. di Napoli » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena . . . . . . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Pantelegrafo Caselli » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci . . . . 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie » «		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5 % Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	54 25	» »				
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	35 »	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 54 10 fine corrente.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

SPECCHIO *dettagliato per provincie dei redditi ottenutisi nel* **1865** *nei rami d'imposta amministrati dalla Direzione Generale delle Gabelle in confronto di quelli del* **1864** *e quoto per ogni individuo.*

N° d'ordine	PROVINCIE	POPOLAZIONE	DOGANE Prodotto 1865	Quoto per testa	DOGANE Prodotto 1864	Quoto per testa	DRITTI MARITTIMI Prodotto 1865	Quoto per testa	DRITTI MARITTIMI Prodotto 1864	Quoto per testa
1	Alessandria	645607	»	»	»	»	»	»	»	»
2	Ancona	254849	2,096,357 29	8 233	2,087,799 96	8 192	90,734 48	» 355	96,230 39	» 377
3	Aquila	309451	11,519 89	» 037	8,343 22	» 026	»	»	»	»
4	Arezzo	219559	»	»	»	»	»	»	»	»
5	Ascoli	196030	18,604 »	» 094	5,947 39	» 029	1,527 40	» 007	2,192 26	» 009
6	Avellino	355621	»	»	»	»	»	»	»	»
7	Bari	551402	1,519,911 23	2 797	980,253 14	1 770	45,465 30	» 082	49,952 58	» 091
8	Benevento	220506	»	»	»	»	»	»	»	»
9	Bergamo	347235	»	»	»	»	»	»	»	»
10	Bologna	407452	279,086 56	» 684	437,969 81	1 075	»	»	»	»
11	Brescia	486383	783,473 40	1 610	755,212 09	1 552	»	»	»	»
12	Cagliari	372097	1,210,689 54	3 253	1,007,752 83	2 688	74,891 85	» 201	64,182 90	» 173
13	Caltanissetta	223178	115,599 47	» 522	113,621 98	» 509	5,417 10	» 024	4,805 60	» 021
14	Campobasso	346007	1,894 24	» 005	1,435 »	» 004	160 30	»	321 10	»
15	Caserta	653464	45,823 22	» 070	30,593 75	» 047	5,954 »	» 009	7,783 60	» 012
16	Catania	450460	814,155 49	1 807	792,219 58	1 804	35,356 91	» 078	33,416 27	» 073
17	Catanzaro	384159	24,437 95	» 063	10,063 93	» 026	5,518 »	» 014	3,869 »	» 009
18	Chieti	327316	111,082 70	» 339	128,574 13	» 389	4,877 81	» 014	6,422 83	» 020
19	Como	457434	166,334 73	» 363	161,796 77	» 352	»	»	»	»
20	Cosenza	431922	32,557 61	» 075	8,138 33	» 019	5,509 62	» 012	4,792 03	» 011
21	Cremona	339641	74,194 38	» 218	82,088 11	» 248	»	»	»	»
22	Cuneo	597279	26,619 48	» 044	41,560 95	» 070	»	»	»	»
23	Ferrara	199158	541,629 98	2 719	528,372 17	2 652	5,441 01	» 027	5,977 45	» 030
24	Firenze	696214	1,092,071 10	1 560	1,124,046 14	1 616	»	»	»	»
25	Foggia	312885	102,526 99	» 327	69,759 44	» 224	6,628 »	» 021	10,231 65	» 046
26	Forlì	224463	141,150 66	» 628	143,876 01	» 645	8,372 60	» 037	8,048 10	» 036
27	Genova	650143	15,070,830 51	23 025	15,135,471 65	23 280	524,585 91	» 810	576,031 94	» 880
28	Girgenti	263880	1,328,611 79	5 034	1,361,532 48	5 177	55,205 55	» 209	51,387 29	» 197
29	Grosseto	100626	54,801 30	» 544	69,542 03	» 685	6,752 42	» 067	8,100 34	» 076
30	Lecce	447982	646,433 55	1 443	601,344 93	1 342	47,388 50	» 105	37,541 59	» 084
31	Livorno	116811	6,917,836 72	59 22[illegible]	5,698,755 41	48 786	227,207 92	1 945	246,734 34	2 097
32	Lucca	256161	97,803 58	» 381	85,428 49	» 329	3,722 80	» 001	3,528 30	» 001
33	Macerata	229626	5,987 38	» 026	16,726 63	» 074	4,090 89	» 017	2,507 »	» 010
34	Massa-Carrara	140733	6,674 60	» 047	6,851 46	» 049	3,376 90	» 023	3,503 60	» 025
35	Messina	394761	2,515,563 03	6 372	2,130,369 60	5 400	181,665 25	» 460	184,536 60	» 470
36	Milano	948320	3,897,531 70	4 109	3,392,794 16	3 610	»	»	»	»
37	Modena	260591	230,740 74	» 885	203,017 98	» 778	»	»	»	»
38	Napoli	867983	11,659,782 30	13 502	10,133,940 28	11 674	251,196 83	» 290	323,964 97	» 370
39	Novara	579385	433,934 53	» 749	551,350 79	» 950	»	»	»	»
40	Palermo	584929	2,520,087 79	4 308	2,336,452 98	3 995	101,713 50	» 173	104,031 65	» 179
41	Parma	256029	180,083 70	» 703	180,304 01	» 705	»	»	»	»
42	Pavia	419785	»	»	»	»	»	»	»	»
43	Perugia	513019	360,343 35	» 702	293,121 67	» 571	»	»	»	»
44	Pesaro ed Urbino	202568	26,517 47	» 130	27,136 29	» 135	3,221 90	» 015	3,761 15	» 018
45	Piacenza	218569	»	»	»	»	»	»	»	»
46	Pisa	243028	9,887 63	» 040	7,216 20	» 029	2,625 90	» 010	2,746 93	» 011
47	Porto Maurizio	121330	636,140 58	5 256	576,117 26	4 748	11,726 90	» 096	13,872 80	» 114
48	Potenza	492959	1,101 52	» 002	28 60	»	253 40	»	346 50	»
49	Ravenna	209518	329,450 84	1 571	435,982 08	2 081	11,112 13	» 053	11,991 10	» 057
50	Reggio-Calabria	324546	100,907 01	» 310	58,560 22	» 180	9,906 39	» 030	10,216 79	» 032
51	Reggio-Emilia	230054	»	»	»	»	»	»	»	»
52	Salerno	528256	29,238 34	» 055	3,373 76	» 006	9,924 55	» 018	8,070 77	» 015
53	Sassari	215967	337,004 04	1 560	376,733 25	1 700	20,913 60	» 096	26,074 85	» 119
54	Siena	193935	2,628 71	» 013	2,334 62	» 012	»	»	»	»
55	Siracusa	259613	170,092 17	» 657	115,214 99	» 444	21,261 15	» 081	17,248 88	» 066
56	Sondrio	106040	142,140 60	1 340	133,091 08	1 300	»	»	»	»
57	Teramo	230061	157 23	»	37 86	»	21 70	»	60 40	»
58	Torino	941992	3,696,504 01	3 924	4,018,511 23	4 298	»	»	»	»
59	Trapani	214981	206,876 02	» 962	73,956 81	» 345	50,986 45	» 237	46,900 80	» 221
		21776953	30,856,014 65	2 794 (a)	56,571,723 56	2 597 (a)	1,844,744 92	» 084 (a)	1,981,981 35	» 090 (a)

N° d'ordine	PROVINCIE	DAZIO CONSUMO Prodotto 1865 Nuovo	Arretrati	Totale	Quoto per testa	DAZIO CONSUMO Prodotto 1864	Quoto per testa	TABACCHI Prodotto 1865	Quoto per testa	TABACCHI Prodotto 1864	Quoto per testa
1	Alessandria	559,646 43	15,292 10	574,938 53	» 859	699,406 02	1 083	2,647,340 59	4 100	2,741,318 34	4 277
2	Ancona	339,911 11	»	339,911 11	1 333	188,440 69	» 739	1,176,563 81	4 616	1,259,239 82	4 941
3	Aquila	153,440 84	»	153,440 84	» 495	44,687 01	» 144	573,578 75	1 853	582,701 75	1 886
4	Arezzo	143,202 23	»	143,202 23	» 652	37,386 65	» 170	710,900 55	3 237	802,578 31	3 655
5	Ascoli	92,451 63	»	92,451 63	» 471	100,038 25	» 510	437,869 85	2 233	399,749 44	2 039
6	Avellino	193,144 50	»	193,144 50	» 543	61,905 49	» 174	545,353 67	1 533	452,926 22	1 273
7	Bari	993,107 54	»	993,107 54	1 791	267,796 80	» 483	1,930,128 76	3 481	1,621,549 91	2 924
8	Benevento	110,272 49	»	110,272 49	» 500	20,528 19	» 093	195,824 64	» 888	186,123 47	» 844
9	Bergamo	220,803 19	»	220,803 19	» 635	400,697 33	1 450	1,191,760 17	3 432	1,197,857 07	3 449
10	Bologna	908,881 94	9,244 33	918,126 27	2 252	1,124,432 14	2 999	2,414,664 35	5 926	2,342,660 60	5 749
11	Brescia	505,752 41	78,508 32	584,255 73	1 201	908,396 94	1 790	1,888,468 59	3 882	1,870,109 84	3 844
12	Cagliari	362,077 25	17,682 24	379,759 49	1 020	294,055 97	» 790	1,352,441 88	3 634	1,141,850 80	3 068
13	Caltanissetta	213,338 15	»	213,338 15	» 955	61,197 67	» 273	»	»	»	»
14	Campobasso	193,669 81	»	193,669 81	» 559	63,350 86	» 181	531,910 62	1 537	492,577 88	1 423
15	Caserta	417,912 68	»	417,912 68	» 639	97,246 60	» 149	2,521,410 25	3 858	2,334,699 99	3 572
16	Catania	781,365 15	»	781,365 15	1 734	223,337 35	» 496	»	»	»	»
17	Catanzaro	181,418 18	»	181,418 18	» 472	53,300 49	» 138	898,613 56	2 339	813,179 11	2 116
18	Chieti	160,591 11	»	160,591 11	» 490	53,453 27	» 163	694,596 95	2 122	685,501 24	2 094
19	Como	255,798 82	32,623 95	288,422 77	» 630	419,941 33	» 980	784,880 34	1 715	812,743 75	1 776
20	Cosenza	154,170 93	»	154,170 93	» 356	44,676 92	» 103	843,082 04	1 951	782,276 88	1 811
21	Cremona	334,793 35	16,717 35	351,510 70	1 329	638,270 91	1 880	1,296,470 01	3 817	1,281,079 87	3 771
22	Cuneo	371,908 92	5,204 01	377,112 93	» 631	676,127 10	1 132	2,320,091 45	3 884	2,343,116 77	3 922
23	Ferrara	319,281 95	2,847 »	322,128 95	1 617	343,611 09	1 775	1,536,987 20	7 727	1,507,828 79	7 571
24	Firenze	1,293,144 44	1,018 90	1,294,163 34	1 858	1,918,207 77	2 800	4,592,103 76	6 595	4,425,732 35	6 350
25	Foggia	390,145 76	»	390,145 76	1 246	125,827 09	» 402	857,624 51	2 741	931,471 46	2 980
26	Forlì	226,717 02	5 38	226,722 40	1 010	303,424 14	1 610	849,532 50	3 784	816,753 44	3 683
27	Genova	1,606,282 17	7,506 15	1,613,788 32	2 482	1,393,337 64	2 143	4,793,723 69	7 733	4,571,844 37	7 032
28	Girgenti	209,843 32	»	209,843 32	» 795	56,336 47	» 213	»	»	»	»
29	Grosseto	131,330 33	»	131,330 33	1 305	43,736 34	» 431	495,307 93	4 922	511,140 90	5 079
30	Lecce	455,912 83	»	455,912 83	1 017	148,640 12	» 331	1,291,665 59	2 883	1,230,574 64	2 769
31	Livorno	807,367 78	38,596 87	845,964 65	7 242	1,259,593 55	10 782	1,477,950 80	11 881	1,485,789 05	12 719
32	Lucca	239,673 88	»	239,673 88	» 935	276,679 27	1 080	983,895 36	3 840	890,882 50	3 478
33	Macerata	102,724 99	»	102,724 99	» 490	143,240 08	» 624	580,883 25	2 529	553,744 05	2 411
34	Massa-Carrara	73,527 95	»	73,527 95	» 522	42,349 36	» 300	453,395 73	3 221	453,384 97	3 221
35	Messina	569,384 68	»	569,384 68	1 442	183,441 40	» 465	»	»	»	»
36	Milano	2,238,884 93	198,444 02	2,437,328 95	2 570	3,520,295 74	3 700	4,334,212 07	4 570	4,453,379 99	4 695
37	Modena	258,710 28	3,933 26	262,643 54	1 008	337,630 59	1 295	1,194,779 85	4 584	1,234,638 86	4 737
38	Napoli	3,408,651 21	»	3,408,654 21	3 927	638,862 98	» 736	7,215,406 46	8 312	6,671,782 01	7 686
39	Novara	434,384 60	10,071 72	444,456 32	» 767	1,029,190 18	1 776	2,156,993 53	3 738	2,264,095 11	3 907
40	Palermo	1,165,965 34	»	1,165,965 34	1 993	382,061 13	» 653	»	»	»	»
41	Parma	367,707 56	2,647 93	370,355 49	1 446	445,408 60	1 739	1,250,658 97	4 884	1,194,271 06	4 665
42	Pavia	384,476 28	8,352 96	392,829 24	» 935	578,109 69	1 100	1,859,255 75	4 429	1,823,368 26	4 343
43	Perugia	262,668 26	»	262,668 26	» 512	140,379 56	» 274	1,482,129 87	2 889	1,396,096 47	2 721
44	Pesaro ed Urbino	133,401 14	»	133,401 14	» 658	145,530 25	» 716	457,571 86	2 258	461,325 49	2 277
45	Piacenza	295,311 18	541 82	295,853 »	1 353	352,723 80	1 451	1,058,190 39	4 841	1,037,962 23	4 748
46	Pisa	243,664 99	»	243,664 99	1 002	298,995 61	1 230	1,359,161 60	5 592	1,381,985 83	5 686
47	Porto Maurizio	155,964 89	»	155,964 89	1 285	104,019 72	» 857	775,670 05	6 393	772,278 30	6 365
48	Potenza	234,893 79	»	234,893 79	» 476	75,598 08	» 153	608,144 30	1 233	612,058 67	1 241
49	Ravenna	243,028 72	2,049 11	245,077 83	1 169	247,338 58	1 172	929,645 47	4 437	946,297 36	4 516
50	Reggio-Calabria	155,124 05	»	155,124 05	» 477	61,969 29	» 191	728,816 90	2 245	675,064 27	2 080
51	Reggio-Emilia	217,574 51	108 10	217,682 61	» 945	207,286 54	» 901	888,125 86	3 643	848,670 83	3 688
52	Salerno	323,342 10	»	323,342 10	» 612	107,273 21	» 203	1,309,471 04	2 478	1,176,921 13	2 227
53	Sassari	174,491 30	127,681 40	302,172 70	1 398	161,131 74	» 746	763,228 04	3 538	732,784 06	3 393
54	Siena	233,935 14	»	233,935 14	1 216	207,348 79	1 069	595,940 15	3 062	631,821 45	3 257
55	Siracusa	298,337 10	»	298,337 10	1 149	95,061 48	» 366	»	»	»	»
56	Sondrio	93,376 73	16,449 27	109,826 »	1 035	146,285 28	1 379	102,678 15	» 968	122,437 16	1 154
57	Teramo	64,390 88	»	64,390 88	» 279	26,009 40	» 113	299,086 69	1 300	302,701 85	1 315
58	Torino	1,800,424 07	39,537 97	1,839,962 04	1 954	2,356,989 04	2 502	5,617,372 11	5 995	6,347,400 55	6 738
59	Trapani	228,096 15	»	228,096 15	1 006	70,943 26	» 330	»	»	»	»
		27,489,803 96	635,059 16	28,124,863 12	1 291 (a)	24,453,540 84	1 122 (a)	77,835,560 26	4 015 (b)	76,610,328 52	3 952 (b)

N° d'ordine	PROVINCIE	SALI Prodotto 1865	Quoto per testa	SALI Prodotto 1864	Quoto per testa	POLVERI Prodotto 1865	Quoto per testa	POLVERI Prodotto 1864	Quoto per testa
1	Alessandria	1,739,854 54	2 691	1,436,575 65	2 225	45,395 87	» 070	40,161 40	» 062
2	Ancona	686,596 43	2 694	655,977 89	2 566	»	»	»	»
3	Aquila	1,081,184 83	3 493	903,563 53	2 900	19,069 65	» 061	14,204 88	» 045
4	Arezzo	503,240 38	2 292	433,604 87	1 969	»	»	»	»
5	Ascoli	399,170 84	2 036	373,980 47	1 907	»	»	»	»
6	Avellino	809,393 86	2 276	657,909 72	1 850	26,485 86	» 074	19,860 71	» 055
7	Bari	1,549,294 10	2 794	1,175,768 73	2 120	45,698 14	» 082	72,730 »	» 131
8	Benevento	456,744 73	2 071	396,207 18	1 797	16,036 19	» 072	9,212 22	» 041
9	Bergamo	1,037,182 34	2 958	918,200 68	2 644	31,258 66	» 090	32,841 05	» 095
10	Bologna	1,171,873 27	2 876	1,038,638 23	2 549	»	»	»	»
11	Brescia	1,474,532 58	3 031	1,315,716 79	2 705	32,741 06	» 067	27,331 48	» 056
12	Cagliari	45,604 01	» 122	48,213 51	» 129	263,411 55	» 707	243,093 80	» 653
13	Caltanissetta	»	»	»	»	»	»	»	»
14	Campobasso	1,084,588 57	3 137	886,906 32	2 563	20,896 70	» 060	15,793 61	» 045
15	Caserta	2,236,630 61	3 422	1,900,108 49	2 907	48,334 10	» 073	29,368 90	» 044
16	Catania	»	»	»	»	»	»	»	»
17	Catanzaro	929,866 75	2 420	730,644 79	1 901	25,372 16	» 066	25,762 75	» 067
18	Chieti	809,181 41	2 472	686,426 55	2 097	49,681 06	» 151	7,073 60	» 022
19	Como	1,178,891 75	2 577	1,075,333 44	2 350	25,136 26	» 055	18,551 68	» 040
20	Cosenza	1,039,424 11	2 406	862,204 47	1 996	53,496 23	» 123	55,986 40	» 125
21	Cremona	928,384 23	2 733	781,711 57	2 301	7,021 »	» 020	5,484 15	» 017
22	Cuneo	1,882,596 28	3 151	1,668,626 46	2 793	20,991 12	» 034	22,767 64	» 038
23	Ferrara	603,450 18	3 030	489,015 77	2 455	»	»	»	»
24	Firenze	1,815,936 35	2 608	1,625,596 55	2 334	»	»	»	»
25	Foggia	840,720 57	2 686	681,617 31	2 178	22,643 85	» 072	22,097 73	» 070
26	Forlì	499,485 13	2 225	430,308 76	1 917	»	»	»	»
27	Genova	2,122,301 36	3 264	1,806,175 96	2 778	498,386 76	» 766	741,977 64	1 141
28	Girgenti	»	»	»	»	»	»	»	»
29	Grosseto	291,666 26	2 898	261,030 48	2 594	»	»	»	»
30	Lecce	1,124,812 90	2 510	834,590 70	1 863	70,825 41	» 158	69,312 49	» 154
31	Livorno	367,824 15	3 148	315,326 80	2 699	»	»	»	»
32	Lucca	448,299 13	1 750	409,754 64	1 599	»	»	»	»
33	Macerata	518,684 76	2 258	494,887 33	2 155	»	»	»	»
34	Massa-Carrara	278,585 93	1 979	354,421 48	2 518	1,307 83	» 009	2,525 »	» 017
35	Messina	»	»	»	»	»	»	»	»
36	Milano	2,592,513 29	2 733	2,461,885 55	2 490	13,518 35	» 014	9,913 28	» 010
37	Modena	844,433 35	3 240	747,487 83	2 868	4,770 73	» 018	5,301 55	» 020
38	Napoli	1,990,222 68	2 294	1,647,475 13	1 898	43,320 24	» 048	55,957 95	» 064
39	Novara	1,687,230 18	2 912	1,555,044 26	2 683	123,850 23	» 213	119,946 02	» 207
40	Palermo	»	»	»	»	»	»	»	»
41	Parma	791,291 23	3 090	699,715 38	2 732	4,917 55	» 019	6,327 87	» 024
42	Pavia	1,121,284 86	2 671	987,700 08	2 353	19,318 38	» 046	17,302 55	» 041
43	Perugia	1,297,493 07	2 528	1,184,914 18	2 310	10 64	»	26 60	»
44	Pesaro ed Urbino	307,861 21	1 524	293,872 56	1 451	16 »	»	»	»
45	Piacenza	766,432 62	3 506	640,645 04	2 921	6,897 11	» 031	5,020 30	» 022
46	Pisa	633,709 88	2 607	516,166 29	2 123	»	»	»	»
47	Porto Maurizio	291,727 87	2 477	243,431 23	2 006	80,370 60	» 662	162,299 08	1 337
48	Potenza	998,794 99	2 025	805,376 19	1 633	14,486 45	» 029	8,756 78	» 017
49	Ravenna	392,706 30	1 874	348,720 05	1 664	»	»	»	»
50	Reggio-Calabria	741,163 77	2 314	548,245 75	1 689	84,917 25	» 261	30,897 18	» 095
51	Reggio-Emilia	640,469 44	2 783	570,068 46	2 477	5,024 15	» 021	5,977 76	» 025
52	Salerno	1,299,022 66	2 459	922,602 44	1 746	59,121 57	» 111	52,929 68	» 100
53	Sassari	»	»	»	»	43,894 12	» 203	47,718 60	» 221
54	Siena	365,886 02	1 886	305,045 07	1 573	»	»	»	»
55	Siracusa	»	»	»	»	»	»	»	»
56	Sondrio	281,272 13	2 680	319,918 09	3 016	5,901 40	» 055	6,758 85	» 064
57	Teramo	482,456 74	2 097	413,909 61	1 842	3,584 17	» 015	2,285 48	» 009
58	Torino	2,772,402 17	2 943	2,444,859 99	2 595	368,333 20	» 391	385,819 22	» 409
59	Trapani	»	»	»	»	»	»	»	»
		50,257,376 89	2 645 (c)	43,306,248 30	2 279 (c)	2,206,441 60	» 145 (d)	2,399,378 88	» 158 (d)

N° d'ordine	PROVINCIE	TOTALE Prodotto 1865	Quoto per testa	TOTALE Prodotto 1864	Quoto per testa	IL 1865 DIFFERISCE DAL 1864 In più	Quoto per testa	In meno	Quoto per testa
1	Alessandria	5,007,529 53	7 756	4,917,464 41	7 616	90,065 12	» 139	»	»
2	Ancona	4,390,163 12	17 226	4,287,688 75	16 824	102,474 37	» 402	»	»
3	Aquila	1,838,793 96	5 942	1,553,500 39	5 »	285,293 57	» 921	»	»
4	Arezzo	1,357,343 16	6 182	1,273,569 83	5 800	83,773 33	» 381	»	»
5	Ascoli	949,623 72	4 844	881,907 81	4 499	67,715 91	» 345	»	»
6	Avellino	1,574,377 89	4 427	1,192,602 14	3 072	381,775 75	1 073	»	»
7	Bari	6,113,605 07	11 027	4,168,051 16	7 518	1,945,553 91	3 509	»	»
8	Benevento	778,878 05	3 532	612,161 06	2 770	166,716 99	» 756	»	»
9	Bergamo	2,481,004 36	7 145	2,549,596 13	7 342	»	»	68,591 77	» 197
10	Bologna	4,783,750 45	11 740	4,943,700 81	12 133	»	»	159,950 36	» 392
11	Brescia	4,763,471 36	9 834	4,876,767 14	10 020	»	»	113,295 78	» 232
12	Cagliari	3,326,798 32	8 940	2,799,149 81	7 522	527,648 51	1 418	»	»
13	Caltanissetta	334,354 72	1 498	179,625 25	» 804	154,729 47	» 693	»	»
14	Campobasso	1,833,120 24	5 297	1,460,384 77	4 220	372,735 47	1 077	»	»
15	Caserta	5,276,064 86	8 075	4,399,801 33	6 733	876,263 53	1 340	»	»
16	Catania	1,630,877 55	3 620	1,048,973 20	2 328	581,904 35	1 291	»	»
17	Catanzaro	2,065,226 60	5 375	1,636,820 07	4 260	428,406 53	1 115	»	»
18	Chieti	1,830,011 04	5 590	1,567,451 62	4 788	262,559 42	» 802	»	»
19	Como	2,443,665 85	5 342	2,488,366 97	5 439	»	»	44,701 12	» 097
20	Cosenza	2,128,240 54	4 877	1,758,075 03	4 070	370,165 51	» 880	»	»
21	Cremona	2,657,580 32	7 824	2,788,634 61	8 210	»	»	131,054 29	» 385
22	Cuneo	4,627,411 26	7 747	4,752,194 92	7 956	»	»	124,787 66	» 208
23	Ferrara	3,009,637 32	15 111	2,874,805 27	14 434	134,832 05	» 676	»	»
24	Firenze	8,794,274 55	12 630	9,093,582 81	13 062	»	»	299,308 26	» 429
25	Foggia	2,220,289 68	7 096	1,841,004 68	5 883	379,285 »	1 212	»	»
26	Forlì	1,725,263 29	7 686	1,702,410 45	7 584	22,852 84	» 101	»	»
27	Genova	24,623,616 55	37 874	24,224,839 20	37 260	398,777 35	» 613	»	»
28	Girgenti	1,593,660 66	6 039	1,469,256 24	5 567	124,404 42	» 471	»	»
29	Grosseto	979,857 24	9 737	893,550 09	8 879	86,307 15	» 857	»	»
30	Lecce	3,637,038 78	8 118	2,922,004 47	6 522	715,034 31	1 596	»	»
31	Livorno	9,836,784 24	84 211	9,006,199 15	77 101	830,585 09	7 110	»	»
32	Lucca	1,773,394 75	6 922	1,666,273 20	6 504	107,121 55	» 411	»	»
33	Macerata	1,212,371 27	5 279	1,211,105 09	5 274	1,266 18	» 005	»	»
34	Massa-Carrara	816,868 94	5 804	863,035 87	6 132	»	»	46,166 93	» 328
35	Messina	3,266,612 96	8 274	2,498,347 60	6 328	768,265 36	1 946	»	»
36	Milano	13,275,107 36	14 420	13,838,268 72	14 592	»	»	563,161 36	» 593
37	Modena	2,537,368 21	9 736	2,528,076 81	9 701	9,291 40	» 035	»	»
38	Napoli	24,568,582 72	28 304	19,471,983 32	22 433	5,096,599 40	5 871	»	»
39	Novara	4,846,464 79	8 364	5,519,626 36	9 526	»	»	673,161 57	1 161
40	Palermo	3,787,766 63	6 475	2,823,145 76	4 826	964,620 87	1 649	»	»
41	Parma	2,597,306 94	10 144	2,526,026 92	9 866	71,280 02	» 282	»	»
42	Pavia	3,392,688 23	8 081	3,406,480 58	8 115	»	»	13,792 35	» 032
43	Perugia	3,402,645 19	6 632	3,014,568 48	5 876	388,076 71	» 756	»	»
44	Pesaro ed Urbino	928,589 58	4 584	931,625 74	4 599	»	»	3,036 16	» 014
45	Piacenza	2,127,373 12	9 733	2,036,351 37	9 316	91,021 75	» 416	»	»
46	Pisa	2,249,050 »	9 254	2,207,110 86	9 081	41,939 14	» 172	»	»
47	Porto Maurizio	1,951,600 89	16 579	1,872,018 39	15 437	79,582 50	» 655	»	»
48	Potenza	1,857,674 45	3 768	1,502,164 82	3 047	355,509 63	» 721	»	»
49	Ravenna	1,907,992 66	9 106	1,990,329 17	9 499	»	»	82,336 51	» 392
50	Reggio-Calabria	1,820,835 37	5 611	1,384,953 50	4 267	435,881 87	» 343	»	»
51	Reggio-Emilia	1,701,302 06	7 395	1,632,003 59	7 094	69,298 47	» 301	»	»
52	Salerno	3,030,120 26	5 736	2,271,170 99	4 280	758,949 27	1 438	»	»
53	Sassari	1,467,242 50	6 793	1,344,442 50	6 225	122,800 »	» 568	»	»
54	Siena	1,198,390 02	6 170	1,146,549 93	5 912	51,840 09	» 267	»	»
55	Siracusa	490,290 42	1 888	227,525 35	» 876	262,765 07	1 012	»	»
56	Sondrio	644,818 28	6 080	728,490 46	6 869	»	»	83,672 18	» 789
57	Teramo	849,697 41	3 667	745,004 60	3 238	104,692 81	» 455	»	»
58	Torino	14,324,573 53	15 206	15,583,580 03	16 543	»	»	1,259,006 50	1 336
59	Trapani	485,958 62	2 260	191,800 87	» 890	294,157 75	1 368	»	»
		221,125,001 44	10 154 (a)	205,326,204 45	9 428 (a)	19,464,819 79	» 894	3,066,022 80	» 168 (a)

Dedotto il meno...	3,066,022 80	» 168
Resta il più.......	15,798,796 99	» 726 (a)

Note.

(a) Media del quoto per testa calcolata su tutta la popolazione del Regno, abitanti 21,776,953. — (b) Media sovra abitanti 19,385,151, esclusa cioè la Sicilia, che non ha la privativa dei tabacchi. — (c) Media sovra abitanti 19,013,054, escluse cioè la Sardegna e la Sicilia, che non hanno la privativa del sale. Il prodotto che figura ricavato dal sale in Sardegna deriva dal diritto di L. 0 10 che gl'impresari di quelle saline pagano sopra ogni quintale che ne spediscono all'estero. — (d) Media sopra abitanti 15,122,134, escluso cioè l'ex-Pontificio, la Toscana e la Sicilia dove non esiste la privativa delle polveri.

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
CAPPELLARI.

Osservazioni.

Dogane. — L'aumento di L. 4,281,291 09 è dovuto in gran parte al nuovo diritto di bilancia sulle granaglie, ed a maggior sdoganamento di zuccheri e di tessuti di cotone. — **Dritti marittimi.** — Dal minor movimento di navigli, a cagione delle misure sanitarie adottate ne' porti di mare affine d'impedire la diffusione del morbo asiatico, deriva il decremento di L. 137,239 43 nei dritti marittimi. — **Dazi di consumo.** — Nei dazi di consumo l'aumento di L. 3,671,322 28 in confronto al prodotto dell'anno precedente si deve a ciò che la nuova legge di perequazione e riordinamento di quell'imposta non andò in attività nell'anno medesimo, se non dal 1° del mese di settembre. — **Tabacchi.** — L'avvenuto aumento nei prezzi di tariffa al 12 dicembre 1864 condusse i consumatori ad usare di preferenza i tabacchi di minor costo, come l'annunzio di detto aumento li avea condotti a far provviste anticipate negli ultimi due mesi dell'anno stesso. Ciò nulla ostante si ottenne un maggior prodotto di L. 1,225,231 74, a cui contribuirono quasi tutte le provincie, distinguendosi sulle altre nell'aumento del quoto per testa: Genova per L. 0 70; Napoli 62; Cagliari 57; Bari 56; Lucca 36; Caserta 28; Avellino 26; Salerno 25; Firenze 24; Catanzaro e Parma 22; Ascoli 20, ecc. — **Sali.** — Non ostante gli straordinari approvvigionamenti fatti anche pel sale sullo scorcio del 1864, il 1865 presenta tuttavia il maggior incasso di L. 6,951,128 50. Vi concorsero quasi tutte le provincie, coll'aumento nel quoto per testa: Salerno di cent. 71; Bari 67; Aquila 59; Lecce 64; Reggio (Calabria) 62; Piacenza 58; Ferrara e Campobasso 57; Caserta e Catanzaro 52; Foggia 50; Genova e Pisa 48; Porto Maurizio ed Alessandria 47; Livorno 45; Cremona 43; Cosenza 41; Napoli e Potenza 39; Chieti 38, ecc. — **Polveri.** — La diminuzione negl'introiti delle polveri in L. 192,937 28 dipende intieramente da rallentamento nei lavori ferroviari. A L. 15,798,796 69 ascende dunque l'aumento complessivo dei redditi gabellari nel 1865 a fronte del 1864. Tale aumento appare, si può dire, generale, ma fu maggiore nelle provincie meridionali, dove, a cagione della preesistente compressione, più fecondo esser dovea il movimento prodotto dal nuovo sistema di libertà politica ed economica, e dove pel maggior dissesto amministrativo, che prima vi esisteva, più benefico riescir del pari dovea il riordinamento degli uffici e l'epurazione del personale. Napoli diffatti offre un maggior prodotto di L. 5,096m; Bari 1,945m; Palermo 964m; Caserta 876m; Messina 768m; Salerno 758m; Lecce 715m; Catania 581m; Reggio (Calabria) 435m; Catanzaro 428m, ecc. La provincia di Cagliari diede un aumento di L. 527,000.

Firenze, dalla Direzione Generale delle Gabelle
7 aprile 1866.

Per il Direttore Capo della IV Divisione
N. TRUCCO.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DEI BENI DEMANIALI DEL REGNO D'ITALIA

agente per conto del Governo in virtù della convenzione de' 31 ottobre 1864, approvata con legge de' 24 novembre successivo.

ELENCO N° 5 approvato con decreto ministeriale de' 14 marzo 1866, dei beni demaniali posti nel Circondario e Provincia di Lucca, consistenti nella Tenuta detta di Marlia che si pongono in vendita dalla Direzione delle Tasse e del Demanio di Firenze in esecuzione della legge del 21 agosto 1862, n° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno poi indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

N° d'ordine	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — SUPERFICIE — Misura locale	DATI DESUNTI DAL CATASTO — SUPERFICIE — Ettari	DATI DESUNTI DAL CATASTO — RENDITA imponibile — Lire italiane	RENDITA LORDA ossia ammontare dei proventi annuali di ogni natura per la parte che tocca al Demanio dello Stato — Lire italiane	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI — Contribuzioni e sovrasselli diversi che si pagano o si pagherebbero qualora lo stabile fosse posseduto da un privato — Lire italiane	PESI — Spese d'amministrazione di produzione e di manutenzione a carico del Demanio dello Stato — Lire italiane	PESI — Canoni od annualità che si corrispondono a particolari o ad enti morali — Lire italiane	PESI — TOTALE dei pesi che si devono detrarre dalla rendita lorda — Lire italiane	RENDITA NETTA — Lire italiane	VALORE venale attribuito allo stabile — Lire italiane	VALORE degli accessorii — Lire italiane	PREZZO di estimo che deve servir di base agl'incanti — Lire italiane	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
			Ett. Are Cent.											
1	*Comune di Lucca.* — Appezzamento di terreno incolto con sei allerelli (terreno abbandonato) denominato allo *Scolo del Molinello*, nella parrocchia di San Giusto di Brancoli. — Confina: a settentrione, fossa detta *Scolo del Molinello*; a levante e mezzogiorno, strada vecchia dei Bagni; a ponente, strada nuova dei Bagni. — È distinto in catasto colla particella di n° 200, sezione *G*.	0 1650	0 05 62	0 24	1 30	0 08	0 12	»	0 20	1 10	20 00	»	20 00	
2	*Comune di Lucca.* — Casa ed orto annesso (affitto) situata nella località detta *Pontedecimo*. - Questa casa componesi di cantina sotterranea, due stalle a pian terreno, quattro locali al primo piano, due stanze e fienile al secondo piano. — Confina: a settentrione, Brancoli Teresa; a levante, Lippi Beniamini; a mezzogiorno, eredi di Angelo Pelliccia; a ponente, strada nuova dei Bagni. — È distinto in catasto colle particelle di n° 3, 4, sezione *G*.	0 1049	0 03 58	11 54	70 00	4 80	14 00	»	18 80	51 20	930 91	»	930 91	Si accede a questo lotto passando sopra i terreni distinti in catasto colle particelle 7, 8, 17 della sezione *G*. Tali fondi servono anche al passaggio dei proprietari confinanti.
3	*Comune di Lucca.* — Appezzamento di terreno (affitto) parte a bosco ceduo misto e parte castagneto con poca pineta, denomito *alla Croce*. — Confina: a settentrione, parte coi beni di Quilici Vincenzio a linea retta e parte con beni di Cenami conte Amedeo a linee spezzate che da detta proprietà Quilici va fino all'incontro della strada detta *di Tobiaco*; a levante, alla strada detta *di Tobiaco*; a mezzogiorno, parte Giampaoli Bernardo a linea retta che partendo da detta strada di Tobiaco va fino alla strada detta *della Croce*, e parte Del Testa Giovanni a linea retta mediante Botrello; a ponente, Bernardini Cesare ed altri. — È distinto in catasto colle particelle di numero 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, sezione *K*.	3 9930	1 36 02	11 40	50 71	3 76	5 07	»	8 83	41 88	761 45	34 67	796 12	Il contro descritto lotto è attraversato dalla stradella detta *della Croce*, la quale dall'acquirente dovrà essere rispettata servendo questa di passaggio per accedere ai fondi limitrofi.
4	*Comune di Lucca.* — Questo lotto costituito di casa e terreni (affitto) posti nella località Giuminalla, componesi - *a*) Casa colonica composta di sotterranea cantina e tinaja, quattro locali a pian terreno e tre stanze e granajo al piano superiore. — *b*) Altro fabbricato a settentrione del descritto, composto di tre stalle e stanzino al piano terreno, e di tre fienili superiori. — *c*) A levante dei descritti fabbricati vi è piccola fabbrichetta composta di un luogo terreno e soffitta impraticabile superiore; - a ponente altra fabbrichetta per forno; - a tramontana, stalla e fienile. — *d*) Terreno parte ad orto, parte coltivo vitato, parte oliveto, parte a bosco ceduo misto, parte albereto e parte ghiaja nuda. — Confina: a settentrione, parte Boccella marchese Cesare a linee spezzate segnate in pianta, parte strada detta *in cima alla Vigna*, e stradella della Ceppeta oltre le quali vi sono beni del suddetto Boccella, parte beni del suddetto marchese Boccella a linee spezzate che dalla stradella della Ceppeta, scendono fino alla strada del podere di Giuminalla, e parte detta strada di Giuminalla oltre la quale vi sono i terreni del suddetto marchese Boccella; a levante, strada del podere di Giuminalla al di la della quale vi sono i beni d'Allegrini Pietro e oltre la strada nuova dei Bagni mediante fosso che scarica le *acque nel Serchio; a mezzogiorno, parte fiume Serchio, e parte strada* nuova dei Bagni oltre là quale vi è il suddetto fiume; a ponente, coi beni del suddetto marchese Boccella a linea retta segnata in pianta. — È distinto in catasto colle particelle di numeri 743, 744, 745, 746, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 786, 787, 788, sez. *G*.	13 2496	4 51 30	208 77	744 26	68 89	112 00	»	180 89	563 37	10243 09	1682 00	11925 09	Nel prezzo d'estimo di questo lotto sono comprese lire 333 20 per stime vive. Tale valore sarà rettificato all'atto della consegna in conformità del bestiame in essere in quell'epoca. Più lire 388 50 per stime morte. Tal prezzo s'intende stabilito a stime fisse ed invariabili all'epoca della consegna.
5	*Comune di Lucca* — Questo lotto costituito di casa e terreni (affitto) posti nella località detta *Spazzavento*, componesi: *a*) Casa colonica composta di due cantine e tre locali terreni. Due cucine e quattro stanze al primo piano, e sei stanzini ed un granaio al piano superiore. Esternamente vi è addossato a questa casa una fabbrichetta per forno e pollajo. - *b*) Altro fabbricato a tramontana del descritto consistente in portico, stallotto e due stalle con superiori fienili, di altro portichetto con aderente stanza e superiormente ad essi fienili, e di altra piccola stanza per seccatoio delle castagna. - *c*) Altra fabbrichetta a tramontana consistente in stallotto per le pecore e fienile superiore. - *d*) Terreni parte coltivo vitato, parte coltivo vitato olivato, parte castagneto, parte bosco di quercie d'alto fusto, parte bosco ceduo misto e parte bosco castagnile da taglio. — Confina: a settentrione, coi beni di Bernardini Cesare e Malerli Carlo, a linee spezzate segnate in pianta; a levante, coi beni del suddetto Bernardini Cesare a linee spezzate che partendo dal descritto confine di settentrione scendono fino all'incontro della strada detta *alla Croce*, poscia per piccolo tratto mediante detta strada della Croce indi coi beni del suddetto Bernardini e di Quilico Quilici a linee spezzate segnate in pianta che da detta strada alla Croce scendono fino alla strada detta *del Monte*, poscia coi beni dei fratelli Meuron e del suddetto Bernardini mediante detta strada del Monte, indi coi beni di Cinami Amedeo a linee spezzate segnate in pianta, e finalmente coi beni del suddetto Cinami mediante la suddetta strada detta *del Monte*; a mezzogiorno, col lotto 6° mediante strada detta *del Monte*, e parte strada detta *Traverso*; a ponente, col lotto 6° mediante strada detta *Strada dei boschi*, indi a tramontana mediante il fosso del Simi oltre il quale vi sono i beni degli eredi di Bartolommeo Quilici, poscia a ponente coi beni dei suddetti eredi di Bartolommeo Quilici e degli eredi di Giuseppe Quilici mediante stradella detta *del Bosco Grande*, e coi beni dei fratelli Meuron mediante Botrello, indi volgendo a mezzogiorno coi beni dei suddetti Meuron a lineo spezzate segnate in pianta, poscia ritornando a ponente mediante strada detta di mezzo, indi a mezzogiorno mediante il fosso detto *Valle della Calda*, e finalmente a ponente mediante la strada detta *delle Tane*. — È distinto in catasto colle particelle di numeri 75, 76, 94, 98, 99, 100, 101, 150, 151, 152, 158, 159, 160, 161, 162, 163 164, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, sezione *K*.	25 2083	8 58 67	137 37	524 75	45 33	67 84	»	113 17	411 58	7483 27	1362 41	8845 68	L'acquirente di questo lotto dovrà rispettare tutte le servitù di passaggio a cui sono soggette le strade che attraversano il lotto stesso. Nel prezzo d'estimo sono comprese lire 235 20 per scorte vive. Tal valore sarà rettificato all'atto della consegna in conformità al bestiame in essere in tale epoca. Più lire 190 40 per scorte morte. Tal prezzo s'intende stabilito a stime fisse ed invariabili all'epoca della consegna.
6	*Comune di Lucca.* — Questo lotto è costituito di casa e terreni (affitto) posti nella località detta *Campo.* Esso componesi di due appezzamenti: il primo, costituito di casa colonica avente a pian terreno cinque locali e portico, al primo piano: cucina, cinque camere, spazzacucina, forno e loggio, al secondo piano: cinque granai - aderente a questo fabbricato ve n'è un altro avente stanza, cantina e tinaja al piano terra e sopra quest'ultima due fienili, uno al primo e l'altro al secondo piano. - Altro fabbricato a ponente del descritto consistente in stalla, portico e fienile; e altro fabbricato a tramontana due descritti consistente in locale terreno, con portico e forno inservibile. Di terreni parte coltivi vitati olivati, parte coltivi vitati, parte castagneti, parte coltivo e parte bosco ceduo misto. — Confina: a settentrione e levante, coi beni di Quilici Regolo mediante fosso detto del Simi, indi a levante col lotto 5° mediante strada detta *dei Boschi*, che dal detto fosso del Simi scende fino all'incontro della strada detta *Traversa*, poscia ritornando a tramontana col suddetto lotto 5° mediante la suddetta strada Traversa, ed indi a levante coi beni di Cenami Amedeo a linee spezzate segnate in pianta; a mezzogiorno, coi beni di Francesco Selmi e di Bernardini Cesare mediante la strada detta del *Colletto*, che dalla linea di confine di levante descritta superiormente va fino all'incontro della strada detta *del Monte*, indi piegando a levante coi beni del suddetto Bernardini mediante la detta strada del Colletto, e poscia ritornando a mezzogiorno coi beni di Quilici Vincenzio e fratelli e del suddetto Bernardini, a linee spezzate segnate in pianta; a ponente coi beni del suddetto Bernardini Cesare a linee spezzate segnate in pianta che dal descritto confine di mezzogiorno salgono fino all'incontro della strada detta *del Crocialetto*, indi coi beni del suddetto Bernardini e di Ferrante Gueri mediante la suddetta strada del Crocialetto. - Il secondo, di castagneto detto *Casta-*	18 8606	6 42 47	161 91	646 10	53 43	97 06	»	150 49	495 61	9011 09	1341 29	10352 38	Nel prezzo d'estimo di questo lotto sono comprese lire 347 20 per stime vive. Tal valore sarà rettificato all'atto della consegna in conformità al bestiame in essere in tal epoca. Più lire 292 60 per scorte morte. Tal prezzo s'intende stabilito a stime fisse ed invariabili all'epoca della consegna.

(*Segue il presente Elenco in un Supplemento di 6 pagine unito al numero della Gazzetta d'oggi*)